

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Il regno di Dio è vicino

Preparazione dell'angolo della preghiera

Accensione della candela davanti al crocefisso

Canto

“Camminerò”

Link: <https://bit.ly/3tVof5B>

Rit. Camminerò, camminerò, per la tua strada Signor

Dammi la mano, voglio restar, per sempre insieme a te.

Guardo stupito al Signore Gesù:

Vive la prova con noi

Al tentatore risponde così:

“E' pane la voce di Dio”.

Rit. Camminerò..

A volte io credo che la vera gioia

sia l'aver sempre più

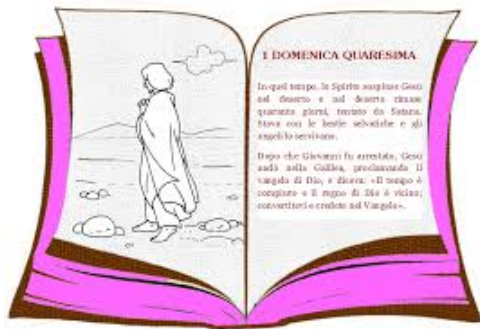
“Fammi strumento di pace e di luce”

Domando con forza a Gesù.

Rit. Camminerò..

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen



VANGELO

Mc 1,12-15

E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore.

COMMENTO (per i genitori)

Nel racconto di Marco leggiamo che lo Spirito spinge Gesù nel deserto, dove è presente il diavolo, il tentatore, la cui missione è dividere e separare, soprattutto da Dio. Gesù entra nella prova, perché il deserto è terra di prova, di tentazione. La tentazione assume per l'uomo la forma del provare ad affrontare da solo le prove e le scelte della vita, come può accadere ad un bambino che sfidando il fango di un prato, cade, si fa male, ed ha poi bisogno in una persona, facilmente la mamma o il papà, che sappia raccogliarlo, consolarlo, aiutarlo a far passare quel dolore. Trovarsi nel deserto può significare scoprirsi a nudo nei nostri bisogni, e nelle nostre povertà, per poi alzare lo sguardo scoprire la ricchezza delle relazioni intorno a noi, delle persone care che ci sono state donate. Il deserto può quindi essere il luogo propizio per scoprire che l'uomo non può bastare a sé stesso, ma anzi può essere la fragilità ad aprire all'esigenza di avere altri vicino, che ci sappiano tendere la mano, come ad un bambino, per rialzarci dalle difficoltà. Ma anche che ci sappiano indicare Qualcuno che ami con la pienezza di un Padre.

GESTO

Un genitore prende in mano il crocifisso che si trova nell'angolo della preghiera, lo osserva con calma e poi pronuncia ad alta voce l'espressione: "Gesù ti vogliamo bene". Quindi lo porge al bambino che dà un piccolo bacio e dice "Gesù ti vogliamo bene". Se ci sono altri bambini, ripentono il gesto.

Al termine, si pone il crocifisso al centro dell'angolo della preghiera.

PREGHIERA (letta da un genitore)



Trova il tempo

Trova il tempo di pensare

Trova il tempo di pregare

Trova il tempo di ridere

È la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare

Trova il tempo per amare ed essere amato

Trova il tempo di dare

È il segreto dell'eterna giovinezza

È il privilegio dato da Dio

La giornata è troppo corta per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere

Trova il tempo di essere amico

È la strada della felicità

Trova il tempo di fare la carità, è la chiave del Paradiso.

IMPEGNO



È iniziato il cammino della Quaresima: per ricordare ogni giorno Gesù, proponiamo di fare insieme genitori e figli tutte le mattine il segno della croce, prima di uscire di casa, e tutte le sere prima di andare a dormire. Se possibile, di fronte ad un crocifisso appeso ad una parete della casa.

Segno di croce

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen